

# Dottor Paolo Stecchi

Via IV Novembre 43  
50022, Greve in Chianti

Greve in Chianti 13 Marzo 2010

Egregio Signor Migno,

- 1) **“Un consiglio forse non gradito”**. Lei si sbaglia di grosso, perché il mio pensiero è sempre stato: <da chiunque si può imparare qualcosa>, anche da quelli che sbagliano sempre.  
Per cui dietro questo stile di vita ascolto sempre tutti e poi, naturalmente traggio le mie conclusioni (giuste o sbagliate per qualcun altro).
- 2) **“Quando ero Consigliere Comunale, ero abituato a documentarmi prima e poi ad esternare....”**. Lei lo avrà fatto quando è diventato Consigliere Comunale io invece l'ho sempre fatto, soprattutto prima di scrivere su un giornale.
- 3) **“La documentazione della biblioteca era un vero e proprio falso in atto pubblico....”**. Articolo 476 Codice Penale - “Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici” - Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero, è punito con la reclusione da uno a sei anni.  
Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso, la reclusione è da tre a dieci anni.  
**Spero che Lei abbia fatto querela nelle sedi competenti** in qualità di Consigliere Comunale o Ex Consigliere Comunale e Le sarei grato se potesse girarmi tutto il materiale in suo possesso.  
Il materiale che ho io, invece, è il “BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 3 DEL 21/01/2009” da cui si evince che la Biblioteca Comunale di Greve in Chianti ha un costo totale di Euro 1.382.439,86 di cui finanziati (contributo capitolo 63185) Euro 829.463,92.  
Sempre da questo documento si evince: <Preso atto che gli interventi elencati nell'Allegato al presente decreto, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati individuati nel rispetto dei regolamenti e delle direttive comunitarie, statali e regionali per la gestione del POR “competitività regionale e occupazione”>.  
**Quindi, se non mi sbaglio, la Regione Toscana ha dato parere favorevole al Progetto e lo ha anche finanziato.**  
Da quello che so nel progetto c'è scritto dove il Comune avrebbe preso la differenza fra i due importi di cui sopra.

Il Sindaco in un Consiglio Comunale, parlando della Biblioteca, sventolò davanti a tutti una lettera della Regione Toscana riguardante i contributi per la Biblioteca, dicendo che la Regione non riconosceva più il finanziamento di partenza per imprecisati motivi.

Le opposizioni chiesero di conoscere tutta la faccenda e di chiedere alla Regione di fare chiarezza sull'argomento.

Ci fu detto che avrebbero fatto così e ci avrebbero fatto sapere.

**Ad oggi, dopo qualche mese, stiamo ancora aspettando la risposta così come tante altre non ancora pervenute.**

Il ricorso al TAR se non verranno fornite le varie risposte sarà fatto da tutte e quattro le Liste di Opposizione.

- 4) “Il parcheggio era solo in parte a carico della Regione e se non ci sono i soldi, ovvero se non si possono spendere, per non violare il patto di stabilità, c'è ben poco da fare ed occorre tenersi quell'aborto così come è. ...”

Forse Lei non ha letto attentamente l'Articolo sulla Nazione a cui Lei si riferisce nella Sua lettera.

Perché se lo avesse fatto si sarebbe accorto che **si parlava del 1° lotto del Parcheggio di Piazza della Resistenza.**

Di questo primo lotto, come risulta da un documento consegnatoci personalmente dal Sindaco durante una commissione urbanistica e datato 1 Luglio 2009, 900.000,00 Euro sono come contributo Regionale e 125.000,00 Euro sono come risorse proprie del Comune.

Se Lei si fosse documentato per bene, avrebbe trovato che nel: “Contratto lavori per la realizzazione parcheggio di interscambio all'interno della Zona urbana di Greve in Chianti”, all'articolo 4 vi è scritto: <All'appaltatore sarà corrisposto il pagamento a stati di avanzamento ogni qualvolta le lavorazioni eseguite avranno raggiunto un importo pari ad euro 150.000,00..... **e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità.>**

Come può notare il contraente (poiché presumo sapesse leggere) era al corrente della probabilità di riscuotere in ritardo.

Per Sua opportuna conoscenza la informo che i poco meno dei 120.000,00 Euro che servono a finire il parcheggio non vengono erogati non a causa della mancanza di fondi ma in quanto la ditta appaltatrice, nonostante due ordini di servizio, non va avanti nei lavori. Perché? Stiamo attendendo fiduciosi una risposta dall'Amministrazione.

- 5) “Stia quindi ben attento a difendere il buon nome della Sua famiglia, non ripetendo simili errori”.

Come Le ho ampiamente illustrato di errori non ne ho commessi e comunque **“Sbagliare è umano, è il perseverare che è disumano!”**.

- 6) **Nell'articolo si parlava anche della situazione della Piazza Matteotti la meta di Greve di tutti i Turisti.**

Sia l'articolo che l'interpellanza fatta da tutte le opposizioni volevano far capire all'Amministrazione che sono i responsabili se qualcuno si fa male:

“Sentenza della Corte di Cassazione n° 36475 del 23 Settembre 2008” - il Sindaco, con delega ai lavori pubblici, e il responsabile dell'ufficio tecnico

comunale che non si attivano per verificare la manutenzione delle strade, rischiano una condanna per lesioni colpose, se qualcuno si fa male.

Francamente dato la Sua età ed esperienza fatta sul campo, al posto Suo mi sarei comportato diversamente, per quanto concerne questa lettera; non l'avrei scritta e tanto meno inviata per conoscenza al Sindaco, ma mi sarei recato a trovare la persona (visto che mi ha sempre detto che mi stimava), con tutta la documentazione e ne avrei parlato a voce.

**Le volevo far notare che io non sono contro nessuno, come ho detto durante il primo Consiglio Comunale se le cose verranno fatte bene mi farò in mille per farle andare ancora meglio, se però saranno fatte male mi farò in mille per bloccarle e migliorarle.**

E' proprio per difendere il buon nome della mia famiglia che mi comporto come mi comporto ormai da quasi 48 anni.

Perché devo difendere quello che l'Amministrazione Comunale del Comune di Greve ha scritto, nel 1950, sulla tomba di mio nonno, che morì mentre era Sindaco di Greve: <LA CUI BONTA' FU PARI ALL'INTELLIGENZA>.

Nel ringraziarla per le Sue osservazioni rimango in attesa della Sua documentazione e **delle Sue scuse, da estendere per conoscenza anche al Sindaco**, per non essersi informato bene.

Cordiali Saluti

Paolo

P.S. Invierò questa lettera per conoscenza al Sindaco e Avvocato Falciai